

Martirano Lombardo. Iniziativa del Comune Ricordato il sisma del 1905 per parlare di prevenzione

di MARIANOMAROTTA

MARTIRANO Lombardo non dimentica il proprio passato. Per queste ragioni il Comune ha voluto ricordare, attraverso un dibattito, l'anniversario del sisma che nel 1905 colpì la Calabria distruggendo il vecchio abitato.

Nessuno più di Martirano Lombardo può testimoniare quanto importante sia la prevenzione. È quanto ricordato dal primo cittadino martiranesse Eugenio Gallo, il quale ha sottolineato l'impegno della sua Amministrazione nel campo della prevenzione del rischio sismico. Proprio a dimostrazione di ciò, da qualche anno, il Comune ha ufficializzato l'otto settembre quale giornata della prevenzione del rischio sismico. Tema del dibattito, al quale hanno preso parte anche il prefetto di Catanzaro Antonio Reppucci, il consigliere regionale Antonio Scalzo e il vicepresidente della Provincia Maurizio Vento. «La prevenzione del rischio sismico tra memoria e innova-

zione: il caso di Martirano Lombardo». «Convegni come questi sono particolarmente importanti perché in alcuni casi il rischio sismico è di gran lunga più preoccupante di tanti altri mali che ci colpiscono», ha sottolineato il prefetto, ricordando come di tali problemi bisogna parlare «in tempo di pace e non dopo i cataclismi». «Le recenti immagini di disperazione e distruzione provenienti dall'Emilia hanno tragicamente riportato alla luce la nostra incapacità di convivere con un pianeta vivo e in continua trasformazione», ha affermato l'assessore comunale martiranesse Michele Folino Gallo.

Per queste ragioni l'idea dell'incontro, svoltosi alla presenza di tecnici esperti e rappresentanti regionali della Protezione Civile.

«Importante in questo contesto il ruolo della Regione Calabria e la sinergia con gli Enti locali», è quanto ricordato da Matteo Belgio, rappresentante del Dipartimento regionale di Protezione civile.

Nel corso dell'evento è stata data la degna importanza al mondo del volontariato, con il conferimento di un riconoscimento ai locali volontari della Prociv. Particolarmente apprezzati gli interventi dei tecnici presenti, rappresentanti del Cnr e degli Ordini provinciali e regionali dei geologi e degli ingegneri.

«La strada imboccata con l'Opcm 3274 del 20 marzo 2003 è quella giusta - hanno ricordato gli intervenuti - legare norme tecniche per le costruzioni e classificazione sismica del territorio, prevedere la verifica di sicurezza delle opere strategiche rilevanti, sono passi importanti, ma molto resta ancora da fare nell'applicazione di queste idee e, soprattutto, non viene ancora adottata una forma assicurativa obbligatoria per la copertura economica dei danni dei prossimi terremoti».

Passato e presente che si intersecano per fare in modo che quello accaduto resti solo e soltanto un triste ricordo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

